Spedz. abbonam. postale - 45% - Art. 2 - Comma 20/b - Legge 662/96 - Milano

Fondato nel 1865

Mercoledì 12 Febbraio 2003 - € 1* in Italia

Il Sole 24 ORE

Quotidiano Politico Economico Finanziario

* € 5,50 con "Guida alle Nuove Società"

Anno 139° Numero 42
www.ilsole24ore.com

Mobile Video Company

MUSEO ERMITAGE
Parla il direttore: gestione mista per i beni culturali
A PAG. 11 *Cassese e Roggero (foto: M. Piotrovsky)*

QUOTE LATTE
Solo il 7 per cento dei produttori ha pagato le multe
A PAG. 17 *Roberto Iotti*

CONDONI 2003
Il Senato accantona i ritocchi al decreto: domani decide l'Aula
A PAG. 23 *Antonio Criscione (foto: G. Tremonti)*

MICROSOFT
Xp, i concorrenti uniti nel ricorso all'Antitrust Ue
A PAG. 34 *Enrico Brivio*

In calo

Rendimenti lordi %	
BoT trim.	2,516
BoT ann.	2,418
CTz	2,450

TITOLI DI STATO
Ai minimi storici i rendimenti di CTz e BoT trimestrali
A PAG. 39 *Marya Longo*

Powell avverte: parlerà Osama - Poi l'appello da al-Jazeera - Per la Federal Reserve il rischio militare blocca l'economia

Bin Laden: guerra santa

Al-Qaida gela Wall Street, balza il greggio

Nato ancora divisa, sale l'allarme terrorismo - Berlusconi a Bush: salvare la pace

WASHINGTON ■ Osama Bin Laden torna sulla scena "offrendo" agli Usa il collegamento mancante tra il terrorismo di al-Quida e Saddam. Un nastro con la sua voce che chiama i musulmani alla guerra santa a difesa dell'Irak è stato trasmesso da "Al-Jazeera": «Ci libereremo dalla schiavitù dell'America», ha detto Bin Laden, minacciando nuovi attentati suicidi contro gli Stati Uniti. Le sue parole erano state precedute da un allarme del capo della Cia, George Tenet secondo cui al-Quida sarebbe pronta a colpire, e del segretario di Stato Colin Powell che aveva annunciato l'esistenza del messaggio.

Intanto, la Nato resta divisa sugli aiuti militari alla Turchia. Silvio Berlusconi ha nuovamente parlato per telefono con George Bush «di una soluzione pacifica».

Il riemergere del rischio terrorismo ha gelato le Borse e il Dow Jones è arretrato dello 0,97 per cento. In Europa, quando la guerra sembrava più lontana, Londra aveva guadagnato il 2,5% e Milano il 2,8 per cento. Petrolio di nuovo in forte crescita.

SERVIZI A PAG. 2, 3, 4 e 5

Blindati al «check-in». I carri armati schierati a Londra all'aeroporto di Heathrow (Ap)

ALL'INTERNO

G-7, i ministri finanziari studiano piani d'emergenza
Merli a pag. 2

Aziende francesi e tedesche, si teme il boicottaggio Usa
Geroni a pag. 5

I timori della Fed

DI MARIO SARCINELLI

Viviamo un momento di grande incertezza. In una congiuntura che, anche quando non è recessiva, non ha certamente lo smalto e la vivacità dei tempi migliori. E, soprattutto, con l'etere pieno del rullare dei tamburi. A proclami sulla necessità di combattere la lebbra del terrorismo internazionale e di estirpare la dittatura da un luogo noto oggi per le notevoli riserve petrolifere, piuttosto che per essere stato la sede dell'antica civiltà mesopotamica, si contrappongono dichiarazioni volte a salvaguardare la pace o, almeno, a rispettare la legalità internazionale.

Prima ancora che una guerra faccia le sue vittime soprattutto tra la popolazione civile, com'è ormai triste consuetudine, la pre-guerra ha devastato alleanze, ha aggiunto altri motivi di divisione in Europa, rischia di relegare l'Onu tra le speranze deluse del XX secolo.

Cosa possono dirci l'analisi e soprattutto il buonsenso economico per penetrare la nebbia d'incertezza che ci avvolge? Si può evitare che politica ed economia entrino in un gioco che renda la congiuntura ancora più negativa? La mia speranza era che potesse aiutarci la seminale dichiarazione del presidente della Fed, Alan Greenspan, fatta ieri dinanzi a un potente comitato del Senato Usa, sulla politica monetaria e in genere su quella economica. Al di là delle altalene trimestrali, nel giudizio della banca centrale l'economia americana ha mantenuto gli andamenti già evidenti nel luglio 2002: la produzione ha continuato a crescere ma solo a tassi modesti, sostenuta dai consumi ma appesantita da deboli investimenti.

Unica stella nel firmamento economico è stata la sostanziale tendenza all'aumento della produttività, cresciuta nel settore non agricolo del 3,75% nel 2002. Se da un lato ha contribuito a mantenere elevato il potere d'acquisto delle famiglie, dall'altro ha fatto sì che il mercato del lavoro restasse debole.

CONTINUA A PAG. 6

Greenspan vede la ripresa «dopo» l'Irak

NEW YORK ■ L'economia americana è "ostaggio" della crisi irachena, ma una volta sciolto questo nodo potrà risalire la china grazie soprattutto a una ripresa degli investimenti delle aziende. Lo ha detto ieri al Senato Usa il presidente della Federal Reserve Alan Greenspan, nella prima parte della sua testimonianza semestrale al Congresso sull'economia e la politica monetaria.

Il governatore degli Stati Uniti ha affermato che «l'intensificarsi delle tensioni geopolitiche ha creato formidabili barriere agli investimenti e a una ripresa vigorosa dell'attività economica», ma il suo messaggio di fondo è che, al di là della crisi irachena, l'economia ha potenzialità per ripartire. La Fed, in effetti, pur tagliando le proprie stime rispetto a sei mesi fa, ha mantenuto per il 2003 uno scenario di base che prospetta un aumento del Pil americano del 3,25-3,30%, una previsione superiore a quella di tutte le organizzazioni internazionali e della stessa Casa Bianca.

Sul fronte della politica economica, Greenspan non ha fornito un chiaro sostegno al piano di sgravi fiscali del presidente George Bush, definendo anzi «prematura» un'azione di stimolo finché non sia più chiaro un deterioramento delle condizioni economiche, e invitando a ritornare sulla via della disciplina fiscale anche attraverso «scelte difficili».

VALSANIA A PAG. 5

A PAG. 5

Solbes: col conflitto Patto più flessibile

AIUTI NEL MIRINO DI MONTI

Il rigore Ue contro l'autogol del salva-calcio

DI LUIGI PROSPERETTI

Le dichiarazioni del Commissario europeo Mario Monti sulla necessità di verificare la congruenza con il Trattato di Roma del provvedimento attualmente all'esame del Senato, che prevede un trattamento fiscale particolarmente favorevole per le minusvalenze delle società calcistiche, ha dato luogo a qualche reazione indignata e ad accorate preghiere di considerare la drammatica situazione del nostro calcio. Mi pare difficile, tuttavia, che il professor Monti si commuova, se non si è commosso per le banche e le telecomunicazioni tedesche, per l'elettricità francese e inglese, per i servizi pubblici locali italiani, e per molte altre lacrimevoli historie.

CONTINUA A PAG. 6

Generali corre a Piazza Affari (+5,75%) - Sanpaolo, -35% gli utili 2002

Autostrade, Benetton rilancia

Offerti 10 euro ad azione, sprint del titolo

LE MOSSE DI HOPA

Prima Industrie, Opa di Gnutti

Emilio Gnutti in cordata con Interbanca, Mediobanca e altri soci lancia un'Opa da 7,5 euro per azione su Prima Industrie. In Borsa però il titolo rimane sopra il prezzo dell'Offerta. Inoltre il Consiglio Prima Industrie delibera un aumento di capitale a 8,85 euro per azione. Un prezzo che vorrebbe essere la "base" della trattativa.

SERVIZIO A PAG. 35

MILANO ■ Schema28 rilancia su Autostrade. Il prezzo dell'Opa lanciata tramite la società-veicolo Newco28 è stato infatti rialzato dai 9,5 euro per azione inizialmente offerti a 10. L'Opa — è stato però ribadito ieri da Giuseppe Piaggio, presidente della società che già detiene il 30% del capitale — si concluderà come previsto il 21 febbraio prossimo, senza prolungamenti, come pure è stato riaffermato l'obiettivo minimo di raggiungere il 66,7% del capitale (36,7% di adesioni). Il titolo è subito volato a 9,9 euro. Sempre ieri, Sanpaolo-Imi ha annunciato un preconsuntivo 2002 caratterizzato da utili netti consolidati in calo del 35,4 per cento. Il nuovo piano triennale punta sul retail e ha come obiettivo un Roe al 15 per cento. Generali, infine, ha registrato ieri in Piazza Affari un significativo rimbalzo (+5,7%).

SERVIZI A PAG. 33

PROMOSSA LA DELEGA LAVORO

Le multinazionali: Italia più competitiva con la riforma Biagi

MILANO ■ Le multinazionali promuovono a pieni voti la legge delega di riforma del mercato del lavoro. Certo, il giudizio viene in parte sospeso in attesa delle norme d'attuazione, quei decreti attuativi ai quali il Governo ha detto in più occasioni di stare lavorando, e che le aziende aspettano con interesse e curiosità. Ma in questa fase il consenso è unanime, se pur con sfumature diverse. La legge piace perché arriva come una boccata d'ossigeno, piace perché porta carburante nel motore della competitività. E soprattutto piace perché, per la prima volta, il mercato del lavoro italiano scatterà, superando gli altri Paesi europei. Davanti anche alla Germania e alla Francia.

Al di là poi della valutazione complessiva, la carica innovativa sta in ogni aspetto della delega, anche in quelli apparentemente più marginali. Le imprese della cosiddetta old economy pensano al part time e ai contratti a contenuto formativo. Quelle ad alta tecnologia aspettano il *job on call*. L'attesa maggiore è naturalmente per quelle formule contrattuali abbastanza inedite per il mercato italiano, come il *job sharing*, o del tutto innovative come lo *staff leasing*, «manna dal cielo per le piccole e medie imprese» nelle parole di Maurizio Cavallari dell'Electrolux Zanussi, perché «fornisce competenza ad alta specializzazione e a costi contenuti».

In generale, l'aspettativa è quella di un complessivo alleggerimento dei vincoli per infrangere le barriere di un mercato del lavoro finora «ingessato». E, per questo, penalizzato nel confronto con Paesi che hanno un costo del lavoro più basso, una minore burocrazia e maggiori infrastrutture.

SERVIZI A PAG. 19

PANORAMA

Cronaca e Politica

Ciampi: essenziale l'autonomia dei giudici

«È essenziale l'autonomia dei giudici»: lo ha detto ieri Carlo Azeglio Ciampi ricordando che la Magistratura trae legittimazione dalla Costituzione. Il Capo dello Stato era in visita ad Agrigento (*nella foto Ap mentre consegna il titolo di Cavaliere a Luca Zingaretti, l'attore che interpreta il commissario Montalbano*). Appello ad abbassare i toni del confronto.

SERVIZI A PAG. 8

- **Fini-Amato, prove di dialogo su premierato**
  Prove di dialogo tra Cdl e Ulivo sulle riforme. Ieri il vicepremier Gianfranco Fini e l'ex presidente del Consiglio, Giuliano Amato, hanno individuato alcuni punti d'intesa per un premierato forte. SERVIZIO A PAG. 8
- **A Palazzo Chigi operatività 24 ore su 24**
  Scatta il piano di riorganizzazione per la Presidenza del Consiglio che porterà a un risparmio di 12 milioni di euro all'anno. Con la prima fase sarà assicurata l'apertura 24 ore su 24 di Palazzo Chigi. Nella seconda fase previsto il ricorso all'outsourcing e la creazione di un dipartimento unico. SERVIZIO A PAG. 8
- **Delega fiscale, il Senato accelera**
  Approvati ieri i primi quattro articoli della delega fiscale in Aula al Senato. Il provvedimento potrebbe essere licenziato oggi per tornare poi alla Camera. Sono stati già varati gli articoli relativi a codificazione, imposte su reddito e società. SERVIZIO A PAG. 25
- **Catania, crolla controsoffitto a scuola**
  È crollato ieri mattina il controsoffitto di un istituto magistrale di Catania. Gli studenti sono corsi in strada, nessuno è rimasto ferito.

Economia e Finanza

Giro di vite del Governo contro le truffe nella Sanità

Dovrebbe sbarcare venerdì in Consiglio dei ministri il provvedimento anti-truffe del ministro della Salute, Girolamo Sirchia. Un disegno di legge, o addirittura un decreto. Obiettivo: colpire tutte le forme di raggiro ai danni del Servizio sanitario nazionale. SERVIZIO A PAG. 13

- **L'Authority rinvia sui nuovi listini tlc**
  Slitta ancora l'approvazione dei listini di Telecom Italia per l'interconnessione e l'ultimo miglio. Ieri, dopo una giornata di polemiche e appelli contrastanti da parte degli operatori, l'Authority per le comunicazioni ha rinviato la decisione considerata fondamentale per la liberalizzazione del settore. SERVIZIO A PAG. 16
- **È scontro sui nuovi campionati**
  La Federcalcio vuole accelerare sulla riforma dei campionati, ma i singoli club fanno slittare i tempi del confronto. Intanto la Lega-calcio vuole ridiscutere le regole amministrative. SERVIZIO A PAG. 15
- **Grandi lavori, in flessione la progettazione**
  Inizio d'anno in flessione per il mercato della progettazione. A gennaio, secondo l'Oice, il calo dei servizi di ingegneria e architettura è stato del 22,2% nel numero delle gare. SERVIZIO A PAG. 21
- **Usa, via le barriere tariffarie sul tessile**
  Gli Stati Uniti hanno proposto l'eliminazione in cinque anni di tutte le tariffe nel settore tessile e dell'abbigliamento nelle Americhe per garantire un'area di libero scambio che abbracci l'intero continente. SERVIZIO A PAG. 6
- **Corea del Sud nel mirino di Moody's**
  Moody's ha ridotto da positivo a negativo l'outlook sul rating assegnato alla Corea del Sud. La decisione è dovuta alla crescente preoccupazione sui programmi nucleari della Corea del Nord. SERVIZIO A PAG. 6

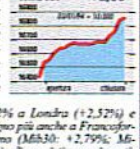
OGGI

RAPPORTI

TURISMO
Operatori italiani a caccia di nuovi clienti dalla Cina all'India
di Alessia Maccaferri

Mercati azionari

Giornata tutta in positivo per le Borse europee, anche grazie alle parole di Alan Greenspan sulle possibili modifiche della politica monetaria in funzione della crisi in Irak. Rialzi superiori al 2% a Londra (+2,52%) e Parigi (+2,51%). Segno più anche a Francoforte (+1,58%) e Milano (Mib30: +2,79%; Mibtel: +2,38%). Piaggio di acquisti tra assicurativi (+4,6% EuroStoxx di settore), tecnologici (+4%) e telefonici (+2,9%). A Piazza Affari in luce Generali (+5,75%), con forti volumi scambiati (11,7% del capitale). Sanpaolo (+4,97%) è stata premiata per i risultati, mentre Autostrade (4,56%) ha beneficiato del rialzo a 10 euro del prezzo dell'Opa. Nel mirino di Newco Laser è finita invece Prima Industrie: (+9,37%).



Borsa italiana

Indici generali	11.02	10.02	Var.%	da inizio
Mib Mibtel (31.12.94 - 100)	10,42	10,41	2,38	-1,08
Mib Mib 30 (31.12.92 - 10000)	23,934	23,458	2,79	-1,38
Numtel (17.11.96 - 1000)	1,34	1,30	3,03	-1,94
Mib Star (29.12.99 - 1000)	1,08	1,05	2,85	-1,85
Mediastoxx (31.12.91 - 100)	50,08	47,13	1,68	-3,38
Cnmv Global (1972 - 100)	1040,05	1022,15	1,52	-2,54

Quantità trattate €	11.02	10.02
Azioni quotate	403.708.276	458.711.692
Azioni, warrant	2.345.151.125	2.398.106.830
Titoli di Stato	444.843.632	372.246.306
Obbligazioni	45.010.152	45.043.704

Principali titoli quotati all'indice Mib30

Titolo	Pr.Uff.	Var.%
Alleanza	7,567	-4,85
Assicurazioni	8,980	-4,38
B. Intesa-Sanpaolo	15,458	-4,72
B. Lombardia	11,450	-4,88
B. Roma	2,062	-4,18
B.P. Verona Rov.	6,900	-4,17
Bca	1,371	-3,36
Capitalia	1,132	-2
Enel	5,292	-1,74
Eni	13,843	-1,88
Fiat	7,850	-3,57
Finecco	0,431	-2,57
Fondiaria-Sai	9,400	-4,34
Generali	21,070	-4,73
Mediaset	6,369	-4,10
Mediobanca	8,025	-3,45
Monte Paschi Si	2,868	-3,54
Pirelli	0,366	-3,68
Telecom It.	5,851	-0,62
Telecom It. Rsp	3,813	-2,86
Tim	11,274	-1,63
Unicredito	5,408	-3,28
Sanpaolo Imi	8,230	-4,97
Snam Rete Gas	3,944	-1,51
Stmicroelectr.	16,410	-4,63
Telecom Italia	1,262	-3,48
Tim	4,570	-1,63
UniCredito	3,470	-1,20

Dati aggregati sui prezzi di riferimento

Titoli quotati	332
Titoli in rialzo	175
Titoli in ribasso	90
Titoli invariati	18
Titoli non trattati	25

Fib30

	11.02	Var.
Marzo	22.178	+7,14
Giugno	23.673	+7,14

Future

	11.02	Var.%
Euro Bund 10 anni (mar.03)	115,54	0,21

I cambi dell'euro

Valuta	11.02	Diff.
Dollaro Usa	1,0738	-0,01162
Yen giapponese	130,0400	-0,1800
Sterlina inglese	0,6806	-0,00208
Franco svizzero	1,4668	-0,0071

Aggiornato a cura di Bcr

Cambio effettivo €

Indice Sole-24 Ore (22 ott) 102,68 -0,08

Borse europee

	11.02	Var.%
EURO-X	2270,73	2,34
EURO Global	140,11	1,93
Eurotop 300	1.011,47	2,44
Amsterdam	294,44	3,51
Bruxelles	1931,42	2,64
Francoforte	3962,7	1,58
Helsinki	5275,70	2,85
Lisbona	5825,11	0,73
Londra	3889,20	2,52
Madrid	5825,30	2,54
Parigi	3941,94	2,51
Vienna	1540,70	-0,59
Zurigo	4254,40	2,20

EURO Global - I migliori (Pr. di)		
Telekomit (Cz) (US)	2,78	11,24
Minolta (Jp)	7,10	7,58
Aegon Nv (NL)	11,20	7,48
Fortis Amev (NL)	14,44	7,20
Kinnevik (Sz)	18,50	7,15
Gecina (Ff)	104,50	7,14
Valeo (Ff)	27,10	6,77

EURO Global - I peggiori (Pr. di)		
Bekaert (In ADR)	4,00	-4,39
Securitas (Sz)	20,50	-4,52
Galaxis (NL)	4,25	-7,41
Fiat (US)	7,14	-4,76
Acc-Nv (NL)	20,74	-4,86
Suez (Ff)	5	-5,66
Pernod (Ff)	4	-5,88

Altre Borse

Paese/Indice	11.02	Var.%
New York Dow Jones I.	7843,11	-0,87
New York Nasdaq Co.	1255,51	-0,29
Tokio Nikkei 225	Borsa chiusa	
Hong Kong Hang Seng	9154,31	-0,40
Sao Paulo Bvsp Bovespa	13020,42	0,28
Sydney All Ordinaries	2966,—	-0,36
Singapore Straits Times	1286,87	1,55
Toronto S&P Composite	6414,34	0,46

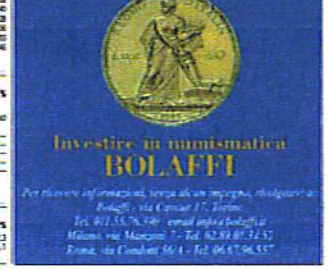
Reddito fisso

Indici di capitalizzazione lordo

	11.02	%
Area Euro		
Euro-Credit Eurust	138,267	-0,060
Italia - Indici Mts - capitalizz. lordo		
ex-Bot generale	n.d.	—
Tasso fisso gener.	n.d.	—
Tasso variabile	n.d.	—
monetario	n.d.	—

Fiend. Medioc. Tasso 4,676, Ind. 3.112

Materie prime

Prezzi ufficiali a Londra - In dollari Usa

	11.02	Var.%	11.02	Var.%
Brent dat.	32,01	-1,1	Alluminio	1432	-2,3
Oro	364	-1,3	Carb. rdb.	307	-1,1